

A.AM.P.S. S.p.a.

Sede in via dell'artigianato 39b - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 i.v

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci
al bilancio di esercizio 2012**

All'Azionista unico di A.AM.P.S. S.p.A.

Il Collegio Sindacale, incaricato sia della vigilanza amministrativa che del controllo contabile della società, premesso che ha ricevuto dall'Amministratore Unico nei termini di legge il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, presenta la seguente relazione, dando conto dell'attività svolta.

Parte prima: Relazione di revisione del bilancio ex art. 14 D.Lgs. 27/1/10 n.39**1. Introduzione.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della società A.AM.P.S. S.p.a. al 31 Dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della A.AM.P.S. S.p.A. . È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Descrizione della portata dell'attività di revisione svolta e dei principi di revisione adottati.

Il nostro esame é stato condotto, con la specificazione esposta nel paragrafo successivo, secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 8 Giugno 2012 da questo stesso Collegio sindacale. Abbiamo verificato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in considerazione dei rapporti contrattuali pluriennali che affidano ad A.AM.P.S. la gestione "in house" del servizio di trattamento dei rifiuti e dell'igiene ambientale del Comune di Livorno sino al 2030 e degli altri servizi. Si rinvia peraltro al richiamo di informativa sotto riportato alla lettera c).

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Giudizio sul bilancio.

Il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società A.A.M.P.S. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nel bilancio d'esercizio e nella nota integrativa. Si vedano peraltro le considerazioni espresse al punto c).

4. Richiami di informativa

a) Dinamica dei valori di bilancio.

Si richiama l'attenzione sulla struttura patrimoniale e finanziaria della società che, pur registrando un miglioramento degli indici di bilancio, conseguito soprattutto per il consolidamento dei debiti successivamente descritto, risulta ancora non adeguatamente equilibrato nel rapporto tra fonti ed impieghi e nei valori di liquidità.

L'esercizio 2012 registra il seguente andamento degli indicatori: margine primario di struttura passato da - 31.017.111 euro a - 27.618.630, margine secondario di struttura passato da - 13.242.181 a + 1.397.172 euro, posizione finanziaria netta passata da - 24.780.649 a -17.410.108 euro, posizione finanziaria netta a breve passata - 11.570.440 a - 5.114.642 euro. L'incremento dello squilibrio tra il grado di immobilizzazione degli impieghi e la natura delle fonti di finanziamento si ricava anche dall'indice di copertura degli immobilizzi passato da 0,71 a 0,73

b) Situazioni di incertezza e passività potenziali

i. Il previsto conferimento della società in un neo-costituito "soggetto unico" che svolgerà l'attività di gestione dei rifiuti nel territorio di competenza di A.To. Costa, già segnalata quale situazione di incertezza nella relazione al precedente bilancio, risulta a tutt'oggi in corso e con tempi di attuazione differiti per cui non è ancora possibile valutarne i riflessi sulla valorizzazione del patrimonio sociale.

ii. La realizzazione della terza linea del termovalorizzatore, della quale si è provveduto ad iscrivere all'attivo patrimoniale i costi di progettazione, presenta aspetti di incertezza tra cui la necessità di avviare le procedure di rinnovo dell'autorizzazione provinciale V.I.A essendo scaduta quella attuale. Allo stato non sussistono comunque elementi per ipotizzarne un mancato rinnovo essendo ancora in vigore il precedente piano rifiuti provinciale in attesa di quello interprovinciale.

iii. Come già segnalato nella relazione al Bilancio 2011 sussiste una richiesta di restituzione di contributi percepiti sulla produzione di energia da parte dell'Autorità di vigilanza contro cui è stato interposto ricorso amministrativo. L'udienza di detto ricorso, per il quale è stata provvisoriamente ottenuta una sospensiva degli effetti dell'accertamento, è stata rinviata al Marzo 2014. La società ha prodotto in giudizio una perizia dell'ing. Tognotti con la quantificazione tecnica dell'energia autoconsumata e quindi non ammessa ai contributi in base alla quale fu stanziato nel bilancio 2011 un fondo rischi pari al 150% del valore da essa risultante che si ritiene adeguato non essendosi verificati nuovi eventi processuali.

c) Continuità aziendale.

Il Collegio sindacale già nella relazione ai bilancio 2010 e 2011 aveva segnalato le criticità conseguenti alla mancanza progressiva di significativi flussi di cassa per il completamento del recupero dell'evasione TIA degli anni pregressi e per l'esaurimento dei

contributi CIP6 sulla produzione di energia. In prossimità della chiusura dell'esercizio 2011, su pressioni del Collegio Sindacale, fu intrapresa un'azione di risanamento basata su:

- consolidamento dei debiti a breve verso i fornitori,
- consolidamento dei debiti a breve verso istituti bancari,
- ricapitalizzazione ad opera del Socio unico,
- cessione dell'immobile di Via Bandi,
- cessione della partecipazione Piattaforma Biscottino s.p.a.,
- razionalizzazione dei costi di gestione,
- incremento dei ricavi per servizi forniti al Comune di Livorno, non coperti dalla T.I.A.,
- intensificazione delle azioni di incasso dei crediti

Il piano di risanamento aziendale, sul quale il Collegio Sindacale aveva espresso parere positivo, e che fu esaurientemente descritto nella Relazione alla Gestione allegata al bilancio 2011, è stato realizzato solo in parte. In particolare non si sono realizzati gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale e finanziario per la parte connessa alla ricapitalizzazione ad opera del socio ed alle cessioni dell'immobile e della partecipazione mentre si è realizzato un consistente consolidamento dei debiti verso fornitori con un piano di rateizzazione fino a cinque anni e di quello verso gli istituti bancari. L'intensificazione delle azioni di incasso dei crediti è stata intrapresa ma con risultati ancora non decisivi ed il Collegio segnala che la società espone in bilancio crediti nei confronti del Comune al 31/12/2012 per 1.710.522 euro, oltre a fatture da emettere per 286.879, dei quali peraltro nei primi giorni del 2013 si è registrato l'accreditamento dell'importo di 1.035.582 euro. .

Sotto il profilo economico la razionalizzazione dei costi di gestione è stata conseguita ottenendo una diminuzione dei costi della produzione da 45.734 a 42.459 euro/000 ed è stato conseguito anche un incremento dei ricavi per servizi extra-T.I.A.

Premesso che

- in conseguenza della già citata mancata dismissione di cespiti, nei primi mesi del 2013 il Collegio rileva un sensibile acuirsi della tensione finanziaria evidenziata dal ritardo nel versamento di imposte, già segnalato e sollecitato dal Collegio, e dallo slittamento dei termini di pagamento originariamente pattuiti con i fornitori in moratoria;
- gli affidamenti bancari scaduti il 31/12/2012 non sono stati ancora riattivati in quanto l'organo amministrativo ha intrapreso una trattativa con altro istituto di credito per ampliarne l'ammontare e la circostanza, attualmente, non consente di programmare l'adempimento dei prossimi impegni finanziari;
- non è stato approvato il budget 2013 che consenta di valutare l'equilibrio economico con l'assunzione di misure di compensazione del venir meno dei ricavi derivanti dal recupero evasione e dalle provvidenze comunitarie; ad oggi non sono stati ancora discussi i ricavi per servizi extra T.I.A. per il 2013 ; non si è adeguato il Piano Tecnico Finanziario 2013 rispetto alla tariffa 2009, a tutt'oggi applicata;
- la Relazione sulla Gestione del Bilancio 2012 nel paragrafo rubricato "Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile", elenca possibili misure di fronteggiamento delle condizioni strutturali di disequilibrio della liquidità della società. Si riscontra l'attuazione di alcune di esse e segnatamente della ristrutturazione del debito, e del passaggio da T.I.A. a T.A.R.E.S. con conseguenti effetti positivi di stabilizzazione dei flussi monetari e superamento, per la società, del rischio di insolvenza mentre per altre, quali la produzione di economie gestionali idonee ad assicurare un sostanziale equilibrio economico, in mancanza del budget 2013, non sussiste ad oggi un

dettagliato piano di adozione, né l'organo amministrativo lo ha prodotto al Collegio sindacale, motivo per cui la presente Relazione è redatta oltre i termini dell'art. 2429 Cod.civ.;

il Collegio sindacale

segnalati i suddetti elementi di incertezza, non rileva, sulla base dei documenti e delle informazioni ad oggi in suo possesso, la perdita delle condizioni di continuità aziendale subordinatamente alla tempestiva adozione delle misure elencate al punto 3. ("Rischio di liquidità") del paragrafo sopra citato della Relazione sulla Gestione.

Parte seconda: Relazione sulla funzione di vigilanza sull'amministrazione ex 2429, secondo comma C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a 12 assemblee dei soci e 9 adunanze del Consiglio di amministrazione ed abbiamo successivamente avuto incontri periodici con l'Amministratore Unico per cui, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società ma si deve rilevare che l'organo amministrativo monocratico appare meno idoneo di uno collegiale ad un approfondito controllo delle operazioni di gestione in considerazione dei minori requisiti formali di assunzione delle decisioni e pertanto il Collegio sollecita la nomina di un Consiglio di Amministrazione, previo adeguamento dello Statuto. Abbiamo preso visione dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

Considerando anche l'attività svolta in relazione all'incarico di controllo contabile, le cui risultanze sono state precedentemente riportate, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2012, così come redatto dall'organo Amministrativo.

Livorno, 8 Maggio 2013

Il Collegio Sindacale:
Giovanni Verugi
Alessandra Rusciano
Stefano Tamberi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Livorno - autorizzazione n.11333/2000 Rep. II
del 22.01.2001

Copia su supporto informatico conforme a quanto trascritto e sottoscritto sui libri sociali